FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Spettacolo di apertura della Stagione 2008/2009 del Teatro Stabile di Torino

Debutta in prima assoluta

Compagnia Pippo Delbono
LA MENZOGNA - Studio
ideazione e regia **Pippo Delbono**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Emilia Romagna Teatro Fondazione (Progetto Prospero)/Teatro di Roma/ Théâtre du Rond-Point, Parigi/ Maison de la Culture d'Amiens/MALTA Festival Poznan´

Fonderie Limone Moncalieri (TO)
21 ottobre - 2 novembre 2008

Martedì 21 ottobre 2008, alle 20.45, alle **Fonderie Limone di Moncalieri** (via Pastrengo, 88) debutta, in **prima assoluta**, lo spettacolo **La menzogna - studio**, ideato e diretto da **Pippo Delbono**, commissionato e prodotto dal **Teatro Stabile di Torino** e da **Emilia Romagna Teatro** insieme al **Teatro di Roma**, al **Théâtre du Rond-Point di Parigi**, **alla Maison de la Culture d'Amiens**, al **MALTA Festival Poznan´**.
In scena la Compagnia Pippo Delbono: **Jolanda Albertin, Gianluca Ballarè, Raffaella Banchelli, Bobò, Gianni Briano, Pippo Delbono, Lucia Della Ferrera, Ilaria Distante, Claudio Gasparotto, Gustavo Giacosa, Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Julia Morawietz, Gianni Parenti, Pepe Robledo.** Lo spettacolo che **aprirà ufficialmente la Stagione 2008/2009 del Teatro Stabile di Torino**, sarà replicato fino al 2 novembre 2008.

Il punto di partenza de **La menzogna** è l'incendio della acciaieria Thyssen-Krupp di Torino. Da questo incendio Pippo Delbono prende spunto per cominciare un viaggio poetico, politico, spirituale.

Dopo il debutto torinese, lo spettacolo avrà un'ampia circuitazione nazionale e internazionale: andrà in scena al **XVII Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa** a **Bucarest**, verrà rappresentato a Roma, nella sede del teatro coproduttore, e in altre città italiane, sarà quindi a Parigi e in altre città europee.

Figura di carisma indiscusso nel panorama teatrale europeo, Pippo Delbono coniuga il linguaggio del teatro con la danza, la musica, la poesia, per costruire un sogno senza mai perdere la concretezza della realtà.

«Ho incontrato Pippo Delbono, - ha dichiarato Mario Martone, Direttore del Teatro Stabile di Torino - che è ormai un protagonista tra i principali del teatro europeo, e intercettato il suo desiderio di compiere con la sua nuova creazione un atto apertamente politico: questo mi è sembrato immediatamente importante per una città che, quando inaugurerà la stagione del suo Stabile, sarà all'incirca a un anno dal rogo della Thyssen-Krupp. Non per commemorare, ma per partire da lì e

12, via Rossini
10124 Torino – Italy

t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410

c.f. | p. iva 08762960014

info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

rimettere in movimento il pensiero, oltre che l'emozione. Delbono ha intuito l'importanza che Torino, col suo passato e la sua trasformazione attuale, può rivestire in questo momento di passaggio così cruciale dal punto di vista politico, e ha aderito non solo all'idea di far nascere qui il suo spettacolo, ma di farne per Torino una versione speciale, un debutto che sia anche un pezzo unico. Il luogo non poteva essere che le Limone di Moncalieri, un teatro che contiene la memoria di una fabbrica».

Pippo Delbono ha scritto «*La menzogna:* così si chiama lo spettacolo che sto preparando a Torino, portandomi dietro le immagini delle morti bianche. È per questo che quel giorno d'inizio estate mi trovavo a camminare in silenzio in quel luogo bruciato: la Thyssen-Krupp. Altre persone erano con me; non le conoscevo. Un incontro strano per una visita a un luogo di morte. Mi è venuto improvviso, appena sentito l'odore del ferro bruciato, un ricordo di quando ero piccolo: mio nonno mi portava ogni tanto a vedere l'officina dove lavorava il ferro. E ora sentivo lì lo stesso odore. Tutta la vita mio nonno aveva lavorato in quella piccola fonderia, e ne era orgoglioso. E anche quando era diventato ormai vecchio e malato nella mente, si alzava a notte fonda per andare in officina a lavorare ancora. "Qui ci hanno sempre trattato molto bene, quello che è successo è stata solo una fatalità" mi diceva una donna che aveva lavorato alla Thyssen per trentacinque anni. Difendendo accanitamente quel luogo difendeva la sua stessa intera vita».

Tournée dello spettacolo

21/10- 2/11/08, Moncalieri (TO), Fonderie Teatrali Limone
16 e 18/11/08, Bucarest, XVII Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa
5-7/12/08, Correggio, Teatro Asioli
4 e 5 /03/09, Cesena, Teatro Bonci
10-22/03/09, Roma, Teatro Argentina
24/03/09, Cascina, La città del teatro
26-29/03/09, L'Aquila, Teatro Stabile d'Abruzzo
15-26/04/09, Napoli, Teatro Mercadante
14-16/05/09, Lisbona, Centro Teatrale di Belem

INFO BIGLIETTERIA:
Biglietti: Intero € 19,00
Orario delle recite: dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30. Lunedì riposo.
Biglietteria TST: Salone delle Guardie - Cavallerizza Reale (Via Verdi, 9), telefono 011 5176246
Vendita telefonica tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12,00 - 18,00)
www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it
Numero Verde 800235333

INFO STAMPA:
Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini, 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it
Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it

12, via Rossini
10124 Torino – Italy

t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410

c.f. | p. iva 08762960014

info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

60 ANNI DI DANZA
omaggio ad Alberto Testa

Teatro Gobetti | Via Rossini, 8 | Torino
Martedì 28 ottobre 2008
Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti in sala

Sala Colonne | ore 20,30
Apertura mostra fotografica *Alberto Testa. 60 anni di danza*
a cura di Cesare Nissirio - Museo Parigino a Roma

Teatro Gobetti | ore 20,45
con Alberto Testa intervengono
Fiorenzo Alfieri, Alessandro Pontremoli, Susanna Egri, Guido Davico Bonino

Filmati da *Il Gattopardo* di Luchino Visconti,
Romeo e Giulietta, *Gesù di Nazareth*, *La Traviata*, *Otello* e *Il giovane Toscanini* di Franco Zeffirelli,
La puttana del re di Axel Corti

Mauro Avogadro e Irene Ivaldi leggono brani tratti dai diari di Alberto Testa

Compagnia EgriBiancoDanza presenta

Plenitudo
su musica di Johann Sebastian Bach - coreografia Raphael Bianco
interpreti Vanessa Carlassara, Giuseppe Lazzara

Nel mezzo del cammin…
su musica di Ludovico Einaudi - coreografia Susanna Egri
interprete Raphael Bianco

Fondazione del Teatro Stabile di Torino **|** *Teatro Regio* **|** *Torinodanza*

con il patrocinio di *Città di Torino*, *Regione Piemonte*, *Università degli Studi di Torino*
e con la collaborazione della *Fondazione Egri per la Danza*

Martedì 28 ottobre 2008, al Teatro Gobetti di Torino (via Rossini, 8), la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, il Teatro Regio e Torinodanza organizzano **"60 anni di danza. Omaggio ad Alberto Testa"**, un tributo di profonda stima e di affetto ad una delle più importanti personalità internazionali della danza. Torinese di nascita ma romano di adozione, Alberto Testa ha dedicato l'intera propria vita all'arte coreutica: come danzatore-interprete, coreografo, docente, critico e storico ha contribuito a comprendere e diffondere i significati, il valore e la forza della danza, registrando con intelligenza critica le innovazioni che ne hanno profondamente mutato, nel corso del tempo, la musicalità e la gestualità. Ad oggi, oltre 60 anni di carriera. «*La danza* - scrive Alberto Testa nei suoi diari - *è dentro di me dalla nascita, una scelta caduta sulla danza: "arte perfetta". Si parla con il corpo, con i gesti, con l'espressione del viso: sguardi danzanti. Si scrive un testo con la danza, si mostra l'anima, si raccontano storie, agli spettatori leggerle…*».

L'iniziativa, organizzata con il patrocinio della Città di Torino, della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino e con la collaborazione della Fondazione Egri per la Danza, è strutturata in un susseguirsi di momenti dedicati al "Maestro".

Alle ore 20.30, nella Sala Colonne del Teatro Gobetti, aprirà la mostra fotografica *"Alberto Testa. 60 anni di danza"*, a cura di Cesare Nissirio, realizzata dal Museo Parigino di Roma e inaugurata lo scorso anno presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Cesare Nissirio illustrerà brevemente l'esposizione che racconta, dal 1945 al 2007, i momenti più significativi della carriera di questo singolare protagonista della cultura: dagli esordi torinesi, all'insegnamento presso l'Accademia Nazionale di Danza, al Festival di Spoleto, alle

molteplici esperienze vissute nei maggiori teatri italiani (La Scala di Milano, il Regio di Torino, la Fenice di Venezia, il Teatro dell'Opera di Roma), alle sue coreografie per il celebre film *Il Gattopardo* di Luchino Visconti e per quelli di Franco Zeffirelli (*La Traviata*, *Otello*, *Romeo e Giulietta*, *Gesù di Nazareth*, *Il giovane Toscanini*), sino al *Premio Positano "Léonide Massine" per l'Arte della Danza*, di cui è fondatore e direttore artistico. La mostra si potrà visitare in orario di spettacolo fino al 7 novembre 2008.

Alle ore 20.45, dal palco del Teatro Gobetti Alberto Testa si racconterà con interventi di Fiorenzo Alfieri, Alessandro Pontremoli, Susanna Egri e Guido Davico Bonino. Verranno proiettati filmati da *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, *Romeo e Giulietta*, *Gesù di Nazareth*, *La Traviata*, *Otello* e *Il giovane Toscanini* di Franco Zeffirelli e *La puttana del re* di Axel Corti. Mauro Avogadro e Irene Ivaldi leggeranno brani tratti dai diari di Alberto Testa. Infine, la Compagnia EgriBiancoDanza presenterà due balletti: *Plenitudo* su musica di Johann Sebastian Bach, per la coreografia di Raphael Bianco, interpretato da Vanessa Carlassara e Giuseppe Lazzara e *Nel mezzo del cammin…* su musica di Ludovico Einaudi, per la coreografia di Susanna Egri e l'interpretazione di Raphael Bianco.

Per Alberto Testa la danza è stata tutto e, dopo oltre 60 anni di carriera, il suo valore rimane inalterato. Scrive ancora nei suoi diari, in questi giorni: «*Grande carestia di danza come di moralità oggi. Il colore della danza è scuro, opaco… Comunque, l'immensa nave della danza va, soprattutto nei nostri cuori…*».

Alberto Testa | note biografiche

Per un ventennio danzatore-interprete con alcuni dei più eminenti coreografi del nostro tempo tra i quali: Aurelio Milloss, Léonide Massine, Susanna Egri; in seguito ha svolto un'intensa attività di coreografo. Sono sue le coreografie per i film: *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, *Romeo e Giulietta, Gesù di Nazareth*, *La Traviata*, *Otello* e *Il giovane Toscanini* di Franco Zeffirelli. Si è dedicato all'insegnamento (docente di Storia della Danza per un trentennio dal 1963 presso l'Accademia Nazionale di Danza in Roma) e alla critica (collaboratore del quotidiano *La Repubblica* dalla fondazione). Ha organizzato e curato mostre di alto prestigio: *Ricordo di Diaghilev,* al Museo teatrale Alla Scala e al Teatro La Fenice di Venezia nel 1972; *Bicentenario della Scala* al Palazzo Reale di Milano nel 1978; *Ravel e il suo teatro*, ancora alla Scala, nel 1975; *I Sakharoff* a La Versiliana nel 1984; *Diaghilev e i Balletti di Montecarlo* nel 1997 a Rieti e a Roma (Accademia Nazionale di Danza); e un'altra ancora al Palazzo Ducale di Gubbio in occasione del settantesimo anniversario della scomparsa di Diaghilev. Ideatore e curatore dei Concerti di Danza (1967, 1969, 1970) e della Maratona di Danza al Festival dei Due Mondi di Spoleto (a partire dal 1977 sino al 1988) con ripresa per il Festival 2001. Fondatore e direttore artistico del *Premio Positano "Léonide Massine" per l'Arte della Danza*, giunto quest'anno alla trentaseiesima edizione, per il quale tre anni fa ha ottenuto la *Targa d'Argento* del Presidente della Repubblica. Cofondatore e direttore del Centro di Documentazione e Ricerca per la Danza di Torino. Consulente alla direzione di Danza della Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma per la stagione 1988/89. Direttore artistico per tre edizioni della Maratona internazionale di Danza a San Pantaleo in Sardegna. Ha collaborato per le principali enciclopedie, dizionari italiani e stranieri (Enciclopedia dello Spettacolo, Treccani, Gremese, Larousse) per le "voci" riguardanti la danza e il balletto. Pubblica articoli e saggi su programmi di sala e riviste specializzate (*Balletto oggi, Danza & Danza*, *Tutto Danza*) e tiene conferenze sulla danza in tutto il mondo, essendo considerato fra le personalità della cultura coreutica italiana più prestigiose in campo internazionale. Fra le sue principali pubblicazioni: *Discorso sulla Danza e sul Balletto* (Trevi, 1970 - 1980 - 1981), *I Grandi Balletti* (Gremese, 1991 - 2007), *Storia della Danza e del Balletto* (Gremese, 1994 - 2005), *L'uomo e lo spettacolo* (Edizioni Paoline, 1988), l'edizione italiana del *Dizionario Gremese della Danza e del Balletto* di Horst Koegler, *Cento grandi balletti* (Gremese, 1999 - 2007). Saggi sulla coreografia del Novecento in Italia per la rivista di studi coreutici: *Corégraphie*. Si è pure dedicato alla regia di teatro drammatico (Festival di Todi, 1993: *La città che ha per principe un ragazzo* di Montherlant di cui ha curato l'adattamento, la traduzione e la messa in scena); un *Omaggio a Thornton Wilder* a Roma nel 1998 con ripresa a Torino l'anno seguente. Nel 2005 ha dato alle stampe (Ed. Braille - Gamma) il libro *Memoria di un testimone - Torino e la Danza - Preistoria, storia, tempo presente della nobile arte nei ricordi di un danzatore torinese.* Due anni fa ha pubblicato i libri: *Positano e la danza del mondo* e *Parole di danza* (Gremese Editore), quest'ultimo apparso anche in traduzioni francese e inglese; Nel 2006

ha dato alle stampe il libro *Nureyev a Positano: i luoghi della memoria* presso le Edizioni Spartaco di Caserta. Contemporaneamente ha curato, con Cesare Nissirio, la mostra *Uno sguardo indietro e ai margini della Danza - Ballerini e coreografi del XX secolo - Riflessi della danza nei premi Massine di Positano*, in occasione della XXXV edizione del Premio Massine, durante la quale gli è assegnata la *Targa d'Argento Athena Parthenos per la Cultura 2006*. Nell'aprile 2007 l'Accademia Nazionale di Danza lo ha festeggiato per i 60 anni di carriera intitolando al suo nome un'aula dell'Istituto.

INFO PER LA STAMPA:
Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Settore Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
e-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Teatro Regio - Torinodanza
Ufficio Stampa e Comunicazione: Paola Giunti (Responsabile), Sara Zago
Piazza Castello 215 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 8815239/233
e-mail: giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
Stagione 2008/2009

Fonderie Limone Moncalieri (TO)
21 ottobre – 2 novembre 2008
Prima assoluta
Spettacolo di apertura della Stagione 2008/2009 del Teatro Stabile di Torino

Compagnia Pippo Delbono
LA MENZOGNA - Studio
ideazione e regia **Pippo Delbono**
con (in ordine alfabetico): **Iolanda Albertin, Gianluca Ballarè, Raffaella Banchelli, Bobò, Giovanni Briano, Pippo Delbono, Lucia Della Ferrera, Ilaria Distante, Claudio Gasparotto, Gustavo Giacosa, Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Julia Morawietz, Gianni Parenti, Pepe Robledo**
Fondazione del Teatro Stabile di Torino/Emilia Romagna Teatro Fondazione (Progetto Prospero)/Teatro di Roma/ Théâtre du Rond-Point, Parigi/ Maison de la Culture d'Amiens/MALTA Festival Poznan´

Sono iniziate alle Fonderie Limone di Moncalieri le prove dello spettacolo **La menzogna - studio**, ideato e diretto da **Pippo Delbono**, commissionato e prodotto dal **Teatro Stabile di Torino** e da **Emilia Romagna Teatro** insieme al **Teatro di Roma**, al **Théâtre du Rond-Point di Parigi**, **alla Maison de la Culture d'Amiens**, al **MALTA Festival Poznan´**. In scena la Compagnia di Delbono: **Iolanda Albertin, Gianluca Ballarè, Raffaella Banchelli, Bobò, Giovanni Briano, Pippo Delbono, Lucia Della Ferrera, Ilaria Distante, Claudio Gasparotto, Gustavo Giacosa, Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Julia Morawietz, Gianni Parenti, Pepe Robledo**

Lo spettacolo che **aprirà ufficialmente la Stagione 2008/2009 del Teatro Stabile di Torino**, debutterà, in **prima assoluta**, martedì **21 ottobre 2008**, alle 20.45, alle **Fonderie Limone di Moncalieri** (via Pastrengo, 88). Le repliche sono programmate fino al 2 novembre.

La menzogna, che trae ispirazione dalla drammatica vicenda della Thyssen-Krupp e dalle numerose altre morti bianche verificatesi nel nostro Paese e che è patrocinato dal Consiglio Comunale di Torino nell'ambito dell'*Anno della Sicurezza nei luoghi di lavoro*, avrà una forte matrice etica e politica e intende offrire spunti universali di riflessione sulle gravi ingiustizie del nostro tempo. Dopo il debutto torinese avrà un'ampia circuitazione nazionale e internazionale: andrà in scena al XVII Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa a Bucarest, verrà rappresentato a Roma, nella sede del teatro coproduttore, e in altre città italiane, sarà quindi a Parigi e in altre città europee.

Un'altra sfida per Pippo Delbono che, insieme alla sua Compagnia, si immerge in un nuovo universo di dolore, inquietudine e incertezza umana. Un tema di grande attualità si annida tra le pieghe di questa nuova produzione fino a lasciarne un'eco, un ricordo lontano che si lega alle suggestioni che con libertà Delbono segue, riuscendo a parlarci della vita grazie alle sue intuizioni che fondono musica, danza, parola e azioni fisiche.

Via Rossini, 12 | 10124 Torino|Italy
tel. +39 011 5169 411 | fax. +39 011 5169 410 | C.F./P.IVA 08762960014
info@teatrostabiletorino.it | www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

«Ho incontrato Pippo Delbono, - ha dichiarato Mario Martone, Direttore del Teatro Stabile di Torino - che è ormai un protagonista tra i principali del teatro europeo, e intercettato il suo desiderio di compiere con la sua nuova creazione un atto apertamente politico: questo mi è sembrato immediatamente importante per una città che, quando inaugurerà la stagione del suo Stabile, sarà all'incirca a un anno dal rogo della Thyssen-Krupp. Non per commemorare, ma per partire da lì e rimettere in movimento il pensiero, oltre che l'emozione. Delbono ha intuito l'importanza che Torino, col suo passato e la sua trasformazione attuale, può rivestire in questo momento di passaggio così cruciale dal punto di vista politico, e ha aderito non solo all'idea di far nascere qui il suo spettacolo, ma di farne per Torino una versione speciale, un debutto che sia anche un pezzo unico. Il luogo non poteva essere che le Limone di Moncalieri, un teatro che contiene la memoria di una fabbrica.

Pippo Delbono, lo scorso aprile, durante la conferenza stampa di presentazione della nuova Stagione dello Stabile di Torino ha commentato: «Io sono in una di quelle fasi in cui, quando nasce uno spettacolo, sono un po' come i bambini, che assorbono tutto e non sanno bene, però, dove vanno. Quindi tutto quello che succede attorno - i sogni, le letture, le musiche, gli incontri - acquista un senso nuovo. Ed è stato così anche in questo caso, per intraprendere un "viaggio" che mi ha proposto Mario Martone.
Io ero a Parigi, e mentre leggevo *Il processo* di Kafka, Mario mi ha telefonato, parlandomi della Thyssen ed è stato per me come un "risveglio".
In fondo, per fare delle "cose" artistiche, abbiamo bisogno di incontrarci, di stimolarci a vicenda, anche se ciò accade raramente ormai. È estremamente bella, però, questa "vicinanza".
Il nuovo spettacolo non credo sia esclusivamente politico. Sarà politico-poetico. Credo che questa Città porti con sé un dolore e la coscienza di un dolore, che mi sembra sia stata nel nostro tempo un po' dimenticata. Quello che ci succede attorno, come delle persone che muoiono ogni giorno in una fabbrica, è qualcosa di profondamente "umano". La coscienza di un dolore, che è poi il dolore della nostra nascita, del nostro morire, delle nostre guerre: tutto questo sembra che sia stato dimenticato.
Sono, attualmente, in quella fase creativa in cui provo a farmi penetrare da tutte queste cose che stanno succedendo, partendo da questo fuoco, partendo da questo dolore, partendo da questo inferno, partendo da questa condizione assurda, surreale, incredibile, ma anche vera. Lo spettacolo partirà da questi morti, ma poi non so verso quale direzione andrà».

Tournée dello spettacolo aggiornata al 18 settembre 2008
21/10- 2/11/08, Moncalieri (TO), Fonderie Teatrali Limone
16 e 17/11/08, Bucarest, XVII Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa
5-7/12/08, Correggio, Teatro Asioli
4 e 5 /03/09, Cesena, Teatro Bonci
10-22/03/09, Roma, Teatro Argentina
24/03/09, Cascina, La città del teatro
26-29/03/09, L'Aquila, Teatro Stabile d'Abruzzo
15-26/04/09, Napoli, Teatro Mercadante
14-16/05/09, Lisbona, Centro Teatrale di Belem

INFO BIGLIETTERIA:
Biglietti: Intero € 19,00
Orario delle recite: dal martedì al sabato ore 20.45, domenica ore 15.30. Lunedì riposo.
Biglietteria TST: Salone delle Guardie - Cavallerizza Reale (Via Verdi, 9), telefono 011 5176246
Vendita telefonica tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12,00 - 18,00)
www.teatrostabiletorino.it – info@teatrostabiletorino.it
Numero Verde 800235333

INFO STAMPA:
Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini, 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it
Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

C.so Bramante 88 - 10126 Torino
Cod. Fiscale 05438190018

DIREZIONE GENERALE

Torino, 16 ottobre 2008

COMUNICATO STAMPA

Prima Stagione Teatrale "Prosa & Musica" 2008-2009 dell'ospedale Molinette di Torino

Il teatro entra in ospedale. Si tratta della prima ed unica iniziativa del genere in Italia. L'Azienda Ospedaliero – Universitaria San Giovanni Battista – Molinette di Torino, su idea del direttore generale dottor Giuseppe Galanzino, organizza la prima Stagione Teatrale 2008 – 2009 all'interno di un ospedale. L'evento, dal titolo "**Prosa & Musica**", è stato organizzato grazie alla **collaborazione** della **Fondazione del Teatro Stabile di Torino**, del **Teatro Regio** e dell'**Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte**. Saranno otto date una volta al mese al lunedì pomeriggio alle 16,30, a partire dal 20 ottobre 2008 fino al 18 maggio 2009 con ingresso libero e gratuito nell'Aula Magna A.M. Dogliotti Centro Congressi "Molinette Incontra"(corso Bramante 88/90).
L'idea è di coinvolgere pazienti, parenti di ricoverati ed operatori dell'ospedale in momenti ludici e culturali e rendere l'ospedale un luogo dove il malato non si senta emarginato dal mondo, ma un microcosmo ed un luogo dove il ricoverato viva la propria malattia come un evento il più possibile naturale in sintonia con la città e l'ambiente che lo circonda. Ecco un modo innovativo per umanizzare l'ospedale. La musica e la prosa risultano da sempre gli strumenti più idonei a rilassare ed a divertire gli esseri umani anche in un ambiente come quello di una corsia ospedaliera.
L'iniziativa coinvolge professionisti del settore e prevede quattro eventi proposti dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino con attori rinomati che leggeranno brani o racconti tratti da noti spettacoli teatrali e quattro concerti proposti dal Teatro Regio ed eseguiti da alcuni Gruppi da Camera del Regio. Il costo dell'iniziativa comporterà solamente il rimborso spese per gli artisti che interverranno.

L'Addetto Stampa
Pierpaolo Berra

Per informazioni: tel.: 335 / 12.22.559

TEATRO STABILE TORINO

FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI

PICCOLO TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Olivetti: cento anni di passioni

Polifonia su un'Impresa

Un progetto della
Fondazione Adriano Olivetti

In collaborazione con
Fondazione Teatro Stabile di Torino
Fondazione Piccolo Teatro di Milano

Venerdì 24 ottobre 2008

Teatro Gobetti
Torino, Via Rossini 8
0re 11.00

Interventi di
Roberto Colaninno
Gianluigi Gabetti
Gabriele Galateri di Genola
Francesco Profumo
Giulio Anselmi

Moderati da
Nerio Nesi
Laura Curino

Teatro Studio
Milano, Via Rivoli 6
Ore 17.30

Interventi di
Carlo De Benedetti
Giulio Ballio
Ferruccio de Bortoli

Moderati da
Nerio Nesi
Laura Curino

TEATRO STABILE TORINO

FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI

PICCOLO TEATRO DI MILANO • TEATRO D'EUROPA
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Olivetti: cento anni di passioni

Polifonia sull'impresa

Ore 11.00	Ore 17.30
Teatro Gobetti	**Teatro Studio**
Torino, Via Rossini 8	Milano, Via Rivoli 6

COMUNICATO STAMPA

La Fondazione Adriano Olivetti in collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile di Torino e la Fondazione Piccolo Teatro di Milano presenta venerdì 24 ottobre p.v. la giornata **Olivetti: cento anni di passioni**. **Polifonia sull'impresa** realizzata nel quadro di iniziative legate al centenario di fondazione della fabbrica Olivetti 1908-2008.

Come cornice di questa giornata sono state scelte le città di Torino e Milano. **Torino** in quanto la formazione di Camillo Olivetti ebbe luogo proprio al Politecnico di Torino, dove seguì i corsi di Galileo Ferraris ed anche in quanto capoluogo della Regione in cui sono gemmate le molteplici iniziative suscitate da Adriano Olivetti. **Milano** invece per ricordare che i prodromi della Olivetti si manifestarono con la CGS di Camillo Olivetti ed in seguito anche la sede di alcuni settori della Olivetti di Ivrea rimase nel capoluogo lombardo.

"**Olivetti: cento anni di passioni. Una polifonia sull'impresa**" si svolgerà quindi il 24 ottobre in un duplice appuntamento: alle ore 11.00 presso il Teatro Gobetti di Torino, si terrà una conversazione tra **Roberto Colaninno**, **Gabriele Galateri di Genola**, **Gianluigi Gabetti**, **Francesco Profumo** e **Giulio Anselmi** sui temi della cultura d'impresa alla luce proprio del lascito olivettiano. Nel pomeriggio alle 17.30 al Teatro Studio del Piccolo di Milano sulle stesse tematiche discuteranno invece **Carlo De Benedetti**, **Giulio Ballio** e **Ferruccio de Bortoli**. Entrambi gli incontri saranno moderati da Nerio Nesi e Laura Curino.

Dalla "prima fabbrica italiana di macchine per scrivere" voluta e creata a Ivrea da Camillo Olivetti nel 1908 sono trascorsi cento anni di vita. Ivrea resta ancora oggi la città piemontese simbolo del progetto di questa grande industria nota in tutto il mondo. Sebbene la Olivetti che produceva ma, soprattutto, inventava nuovi sistemi non esiste più come tale nel panorama delle imprese, è pur vero che i valori intangibili di quell'impresa sono ancora presenti e si esprimono anche attraverso una fertilizzazione orizzontale di un modo di fare impresa. La Olivetti sia per cultura d'impresa sia per realizzare la propria visione e missione, fu capace di inventare, costruire e far vivere molti dei ruoli "organizzativi" che permettono di superare i confini fisici di un ufficio, di un laboratorio, di una comunità locale, e vivere nel mondo.

Il progetto **Olivetti: cento anni di passioni** vuole sia ripercorrere i passi di quella storia

imprenditoriale che ha investito l'intero secolo scorso e quindi ne ha vissuto le relative e fisiologiche evoluzioni, ma soprattutto intende indagare quanto il lascito olivettiano sia presente nell'attuale scenario imprenditoriale italiano.

Attraverso la testimonianza di chi oggi è impegnato, a diverso titolo, a progettare il futuro dell'impresa italiana si vuole contribuire a stimolare una riflessione "polifonica" sul rapporto società/impresa/innovazione che fu la caratteristica principale della Olivetti.

Gli invitati, sollecitati dalle domande di Laura Curino e di Nerio Nesi e dalle opinioni dei direttori di due tra le più importanti testate italiane, converseranno sui temi della cultura d'impresa, alla luce del lascito olivettiano, con particolare riferimento agli scenari futuri.

L'ingresso agli incontri è libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Gli incontri si svolgono in occasione della presenza nel cartellone dei due teatri degli spettacoli di Laura Curino su Camillo e Adriano Olivetti con le seguenti date:

- fino al 2 novembre *CAMILLO Olivetti alle radici di un sogno* Teatro Studio di Milano
- dal 4 al 9 novembre *Adriano. Il sogno possibile* al Teatro Studio di Milano
- dal 18 al 23 novembre *CAMILLO Olivetti alle radici di un sogno* al Teatro Gobetti di Torino
- dal 25 al 30 novembre *Adriano. Il sogno possibile* al Teatro Gobetti di Torino

Camillo OLIVETTI alle radici di un sogno è un testo di Laura Curino e Gabriele Vacis, interpretato da Laura Curino, per la regia di Gabriele Vacis;
ADRIANO Olivetti scritto da Laura Curino e Gabriele Vacis, è interpretato da Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, con la regia Gabriele Vacis.
I due spettacoli sono prodotti dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Associazione Culturale Muse.

Per informazioni
Tel. 06 6834016

Ufficio Stampa e Comunicazione Fondazione Adriano Olivetti
Francesca Limana
francescalimana@fondazioneadrianolivetti.it
tel. 06 6877054 – 347 9840743

Responsabile settore stampa e comunicazione Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Carla Galliano
Tel. 011 5169414
galliano@teatrostabiletorino.it

FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI

Direttore Comunicazione e Marketing Fondazione Piccolo Teatro di Milano
Giovanni Soresi
Tel. 0272333223
SoresiG@piccoloteatromilano.it

Torino, 30 ottobre 2008
Comunicato Stampa

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2008/2009

Al via l'iniziativa

SCOPRITEATRO
visite guidate

alle FONDERIE LIMONE MONCALIERI

Il Teatro Stabile di Torino, che da sempre rivolge un'attenzione particolare ai giovani, presenta per la stagione 2008/2009 un'iniziativa speciale dedicata agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado: **Scopriteatro**. Un ciclo di visite guidate, a partire da lunedì 10 novembre fino a dicembre 2008, dalle ore 10.30 alle ore 12.00, nelle sale delle **Fonderie Limone Moncalieri** (Via Pastrengo 88), dietro le quinte della più moderna "fabbrica dello spettacolo" torinese. Un percorso alla scoperta delle suggestioni e del fascino che questi luoghi esercitano quando le luci della ribalta sono spente. Un modo diverso per conoscere "da addetti ai lavori" i segreti del palcoscenico, gli spazi abitati dagli attori e dai tecnici, tutto quello che accoglie e accompagna ogni messinscena. Ma anche un modo per comprendere quali e quante possano essere le professionalità dello spettacolo, e di come ognuna di queste abbia una specificità, a metà strada tra il vecchio mestiere di bottega e la tecnologia più recente.

Accompagnati dagli allievi della **Scuola per attori** del Teatro Stabile, diretta da Mauro Avogadro, gli studenti coinvolti potranno avvicinarsi al mondo del teatro per conoscerne, in anteprima, tutti i segreti. «Scopriteatro - afferma Mauro Avogadro - sarà una sorta di "doppio viaggio": la scoperta di tutti gli spazi dell'ex fabbrica Limone divenuta luogo teatrale sarà scandita da un percorso parallelo che sfrutterà testi teatrali in un immaginifico gioco di "teatro nel teatro". Compagnie di attori alla prese con una messa in scena, personaggi in cerca di un autore, filodrammatici che cercano una propria rappresentazione e zanni che raccontano l'atavica fame dei comici… tutto per raccontare il teatro nel suo divenire».

Scopriteatro riprenderà dall'11 febbraio al 12 maggio 2009: gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado potranno, in questa seconda occasione, addentrarsi nelle storiche sale del **Teatro Gobetti** e del **Teatro Carignano**, più bello e splendente che mai dopo un anno e mezzo di lavori di restauro.

INFO TST:
Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Ufficio Attività Promozionali
Tel. 011 5169430 - 011 5169420
promozione@teatrostabiletorino.it
www.teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:
Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione
Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Al museo Luzzati i disegni natalizi per *La cantata dei pastori*

che nel 1950 inaugurano la carriera di illustratore del grande artista genovese

La preziosa collezione riscoperta da poco al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino è composta da una trentina di disegni che illustravano *La cantata dei pastori*, opera di fine Seicento tuttora viva nella tradizione popolare napoletana, apparsi sul fascicolo speciale del Natale 1950 della rivista torinese «Il dramma», la più diffusa nel mondo del teatro in quegli anni pretelevisivi.

"Il pittore Emanuele Luzzati – annuncia il direttore della rivista Lucio Ridenti - con estrosa fantasia, ha illustrato "La Cantata" con tavole a colori per ogni atto e vivacissimi disegni intercalati nel testo". L'importanza dell'edizione è avvalorata da un brillante saggio firmato da Renato Simoni, l'autorevole e anziano critico teatrale del «Corriere della Sera» che sarebbe morto due anni dopo, e da una presentazione di Lorenzo Gigli che ha adattato il testo secentesco per favorirne la leggibilità al lettore moderno.

Ecco dunque che, ad appena a un anno dall'inizio della collaborazione con il periodico torinese, il giovane scenografo Emanuele Luzzati, si afferma come illustratore di spicco firmando il fascicolo del Natale 1950 (numero doppio 123-124 datato 1° gennaio 1951, che include quello non uscito il 15 dicembre 1950).

Per quanto la carta della rivista sia un po' ingiallita dopo più di mezzo secolo, le 56 pagine non numerate della *Cantata dei pastori*, costituiscono un inserto speciale che si stacca dalla routine de «Il dramma» (in tutto 132 pagine), per l'eleganza dell'impaginazione e l'originalità delle illustrazioni luzzatiane.

Le tavole che introducono ognuno dei tre atti sono animate scene disegnate a china su carta colorata con ritocchi di tempera. I quattro originali da poco riemersi (uno dunque è inedito) sono di formato doppio rispetto a quello della rivista e rivelano una tecnica elaborata: il disegno eseguito su carta velina colorata, a sua volta applicata su cartoncino dello stesso colore, ottiene un effetto di trasparenza che richiama le vetrate medioevali. Il testo, impaginato su due ariose colonne in corpo più grande del solito, è intercalato da una ventina di figure e scene monocrome tracciate con il pennellino, un tratto grosso che

anticipa il pennarello: sono stampate in tonalità così tenui da dare un effetto filigrana.

Il protagonista di riferimento è Razullo (Orazio), scrivano vagabondo che da Napoli è finito in Palestina per le operazioni del censimento disposte dall'imperatore Augusto. Il magro, nasuto, allampanato e sempre affamato Razullo, che parla napoletano nei dintorni di Betlemme, dirotta la sacra pastorale verso la farsa pulcinellesca: nella speranza mai esaudita di rompere il digiuno s'imbatte nel pastore Armenzio, nei suoi figli Benino e Cidonio, nel pescatore Ruscellio, subisce molteplici persecuzioni dal demonio Belfegor, fortunatamente tenuto a bada dall'arcangelo Gabriele, ma casualmente il povero Razullo riesce a soccorrere Maria e Giuseppe, diventando così degno di contemplare il Bambin Gesù insieme ai pastori e al coro degli angeli che compongono il festoso presepe finale.

Nel rivedere a sorpresa tre anni fa il dimenticato «Dramma» del Natale 1950, con i disegni originali ritrovati a distanza di tanti anni, Emanuele Luzzati ha manifestato entusiasmo e un po' di commozione. Sfogliando la *Cantata dei pastori* e gli originali degli antichi disegni con le annotazioni tipografiche di Lucio Ridenti ha commentato: "Allora è questa la mia prima opera illustrata, un testo di teatro ".

Pietro Crivellaro

Centro Studi Teatro Stabile di Torino

La stagione 2008-2009 della Fondazione Teatro Stabile di Torino segna un nuovo arrivo e un auspicato ritorno, entrambi graditissimi: quello di Mario Martone alla direzione, e quello della gloriosa sala del Carignano, più bella che mai, a disposizione del pubblico torinese e di tutte le compagnie che saranno ospitate sul suo palcoscenico. Due eventi che racchiudono nel loro particolare significato, a un tempo concreto e immateriale, l'importanza e la solidità del periodo che si apre quest'anno, per lo Stabile come per tutte le istituzioni regionali e cittadine, in uno straordinario percorso progettuale volto all'appuntamento del 2011 per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Martone è infatti uomo di grandissima cultura non solo teatrale, ma anche musicale - la sua intensa attività lirica internazionale ne fa un eccellente ambasciatore del nostro Teatro nel mondo - e cinematografica; in questi ambiti, i suoi interessi specificamente rivolti alla nascita dell'identità nazionale hanno trovato terreno fertile, e la testimonianza più evidente sarà fornita, oltre che dalla costruzione del progetto teatrale torinese, anche dal suo prossimo film, le cui riprese inizieranno nei prossimi mesi.
L'arrivo di Martone consolida ulteriormente le funzioni del nostro Teatro Pubblico, funzioni articolate e complesse che ne legittimano l'utilità artistica ma anche civica e politica e che ne fanno un vero e proprio istituto di cultura, secondo quanto previsto dallo statuto: oltre al ruolo di produttore e distributore di spettacoli, lo Stabile è un'agenzia formativa accreditata a livello europeo la cui Scuola prevede dal corrente anno accademico ben quattro diversi indirizzi; il nostro Centro Studi, il più ricco d'Italia, svolge una preziosa attività di ricerca e documentazione sulle scienze del teatro e dello spettacolo; il nostro ufficio editoriale vanta un volume di pubblicazioni pari a quello di una piccola casa editrice; infine la nostra struttura cura la conservazione e la valorizzazione di due dei più significativi monumenti della Città, il Teatro Carignano e il Teatro Gobetti. Lo Stabile dunque è molto più di un teatro: è un centro propulsore di cultura, spettacolo, formazione, ricerca e gestione di beni architettonici unico nel panorama culturale del nostro territorio e come tale deve essere riconosciuto e sostenuto.
Il programma vario e amplissimo che presentiamo nelle pagine che seguono sostanzia queste prerogative e si rivolge a un pubblico appassionato e competente come quello che ci segue ormai da tanti anni; è un programma che vede per la prima volta la più grande azienda piemontese, la Fiat, al fianco del nostro Teatro; un programma, infine, che non si sarebbe potuto realizzare senza la professionalità e l'entusiasmo di tutta la squadra dello Stabile, e senza l'aiuto prezioso degli Enti locali e delle Fondazioni bancarie che hanno creduto e continuano a credere nel nostro lavoro.

Evelina Christillin
Presidente del Teatro Stabile di Torino

tst_programmaBN.indd 4 7-10-2008 12:51:18

Da sempre, per me, il rapporto tra città e teatro è decisivo.
È dunque a Torino,all'energia dei suoi artisti, e alla raggiera di teatri che compongono il suo Stabile, che questo programma è dedicato. Innanzitutto ho pensato che bisognasse dare un'identità definita agli spazi dello Stabile, così diversi gli uni dagli altri, e i diversi campi d'azione del teatro si sono rivelati i più utili strumenti a questo scopo.
Gli attori al Carignano, i registi alle Limone, gli autori al Gobetti, la contemporaneità al Vittoria, i grandi allestimenti al Nuovo, il laboratorio all'Astra, non sono che linee guida per creare una griglia chiara, leggibile dagli spettatori e dagli artisti e in cui gli spettacoli non si ammassino alla rinfusa come oggetti sugli scaffali di un supermercato, ma creino un disegno generale che emerga in modo naturale proprio dal loro stare insieme.
Attori, registi e autori saranno ovviamente disseminati ovunque, così come ovunque potrà emergere una tensione sperimentale, ma avere una struttura chiara ci aiuterà.
Ci aiuterà a leggere questi teatri nel loro diverso contesto urbano e in rapporto alle loro diversissime storie, a incontrare pubblici diversi, a ritrovare rapporti di collaborazione importanti come con l'Università, e a inventarne di nuovi, come con il Museo del Cinema.
Con l'allestimento de *I demoni* diretto da Peter Stein comincia poi un viaggio che ci condurrà al 2011, anno del centocinquantesimo anniversario dall'unità d'Italia. Affronteremo tra il 2009 e il 2010 diversi testi che daranno il senso del clima europeo in cui si sono sviluppate le spinte di questo processo unitario, anche se la questione dell'unità nazionale attraversa tutto il programma, a partire dalla stagione del Gobetti con i suoi autori italiani così diversi tra di loro e in molti casi sconosciuti al grande pubblico torinese, con i loro dialetti, i loro umori diversi, le loro storie contrapposte.
Concludo sottolineando il rinnovamento della Scuola del Teatro Stabile di Torino, che, allo storico lavoro di Mauro Avogadro sugli attori, affianca quello di tre altri torinesi d'eccezione: Guido Davico Bonino che darà vita a una scuola per spettatori, Davide Livermore che insegnerà recitazione ai cantanti e Raffaella Giordano che guiderà un corso per danzatori.
La scuola nel suo insieme avrà sede alle Fonderie Limone, un vero e proprio campus in cui saranno agibili anche gli alloggi: insieme alla riformulazione spaziale del Teatro Vittoria si tratterà di un ulteriore tassello nel mosaico urbano che lo Stabile affronterà a partire da quello centrale, l'attesa riapertura del Teatro Carignano.

Mario Martone
Direttore del Teatro Stabile di Torino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

C.so Bramante 88 - 10126 Torino
Cod. Fiscale 05438190018

DIREZIONE GENERALE

Torino, 15 ottobre 2008

Giovedì 16 ottobre alle ore 12,30: conferenza stampa di presentazione della prima Stagione Teatrale 2008-2009 dell'ospedale Molinette di Torino

Giovedì 16 ottobre 2008, alle ore 12.30, presso la Sala della Giunta Regionale, in piazza Castello 165 (II° piano), si terrà la conferenza stampa di presentazione della prima Stagione Teatrale 2008-2009 dell'Ospedale Molinette di Torino, organizzata dall'Azienda Ospedaliero - Universitaria San Giovanni Battista di Torino in collaborazione con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, il Teatro Regio e la Regione Piemonte.

Si tratta della prima ed unica iniziativa di questo tipo in Italia.

Parteciperanno alla conferenza: Mercedes Bresso, Gianni Oliva, Eleonora Artesio, Giuseppe Galanzino, Evelina Christillin e Walter Vergnano.

Considerata l'importanza dell'evento La prego di essere presente o di inviare un suo collaboratore.

Cordiali saluti.

L'Addetto Stampa
Pierpaolo Berra

Per informazioni: tel.: 335 / 12.22.559

SGUARDI IN MACCHINA

Film in dialogo con gli spettacoli dello Stabile in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema

Torino consente degli incroci molto interessanti, grazie alla presenza e alla prossimità di organismi culturali vivissimi.
Un importante incrocio che prende vita in questa stagione è **Sguardi in macchina**, un programma di film che verranno proiettati al Cinema Massimo il giorno successivo al debutto di molti degli spettacoli in cartellone, progetto che riunisce Teatro Stabile e Museo Nazionale del Cinema.
Il pubblico potrà incontrare gli artisti dello Stabile e questo allungherà il raggio della conversazione, che potrà attraversare le esperienze diverse degli artisti, il loro passato e le loro passioni.

Programma:

Cinema Massimo | ore 18.00
Via Verdi 18, Torino

mercoledì 22 ottobre | sala 2
GRIDO
di Pippo Delbono (Italia 2006, 75', col.)
sceneggiatura Pippo Delbono
fotografia Cesare Accetta
interpreti Pippo Delbono, Pepe Robledo, Bobò
in dialogo con *La menzogna - studio*

mercoledì 5 novembre | sala 3
PASSAGGIO IN INDIA
A Passage to India
di David Lean (Gran Bretagna 1985, 163', col.)
sceneggiatura David Lean,
dal romanzo omonimo di Edward Morgan Forster
e dall'adattamento teatrale di Santha Rama Rau
fotografia Ernst Day
interpreti Judy Davis, Peggy Ashcroft, Alec Guinness
in dialogo con *Passaggio in India*

venerdì 12 dicembre | sala 2
E LA NAVE VA
di Federico Fellini (Italia / Francia 1983, 132', col.)
sceneggiatura Federico Fellini, Tonino Guerra
fotografia Giuseppe Rotunno
interpreti Freddie Jones, Barbara Jefford, Victor Poletti
in dialogo con *Kontakthof*

OMAGGIO A FRANCESCO ROSI

Lunedì 15 dicembre | Mole Antonelliana
Inaugurazione mostra fotografica dedicata al cinema di Francesco Rosi

segue
Sala 1
UOMINI CONTRO
di Francesco Rosi (Italia 1970, 101', col.)
sceneggiatura Raffaele La Capria, Francesco Rosi, Tonino Guerra
fotografia Pasqualino de Santis, Mario Cimini
interpreti Gian Maria Volonté, Mark Frechette, Alain Cuny
Copia restaurata dal Centro sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

mercoledì 14 gennaio | sala 3
APPUNTI PER UNA FENOMENOLOGIA DELLA VISIONE
di Andrea De Rosa (Italia 1994, 19', b/n e col.)
fotografia Andrea De Rosa
interpreti Marco Olivetti

segue
IL PIANETA DEGLI UOMINI SPENTI
di Anthony Dawson (Italia 1961, 102', col.)
sceneggiatura Vassilji Petrov
fotografia Raffaele Masciocchi
interpreti Umberto Orsini, Claude Rains, Bill Carter
in dialogo con *Molly Sweeney*

mercoledì 21 gennaio | sala 3
LOST IN LA MANCHA OVVERO LA MANCATA REALIZZAZIONE DI DON QUIXOTE
Lost in La Mancha
di Louis Pepe e Keith Fulton (Gran Bretagna / Usa 2002, 89', col.)
sceneggiatura Louis Pepe, Keith Fulton
fotografia Louis Pepe
interpreti Terry Gillian, Johnny Depp, Jean Rochefort
in dialogo con *Don Chisciotte*

mercoledì 4 febbraio | sala 3
VANYA SULLA 42ESIMA STRADA
Vanya on 42nd Street
di Louis Malle (Usa 1994, 119', col.)
sceneggiatura David Mamet, liberamente tratta da *Zio Vanja*
di Anton Čechov
fotografia Declan Quinn
interpreti Louis Malle, Julianne Moore, Andre Gregory
in dialogo con *Zio Vanja*

mercoledì 11 febbraio | sala 3
PORCILE
di Pier Paolo Pasolini (Italia 1969, 100', col.)
sceneggiatura Pier Paolo Pasolini
fotografia Armando Nannuzzi, Tonino Delli Colli, Giuseppe Ruzzolini
interpreti Pierre Clementi, Franco Citti,
Ninetto Davoli, Jean-Pierre Léaud
in dialogo con *Porcile*

giovedì 19 febbraio | sala 3
RASOI
di Mario Martone (Italia 1993, 55', col.)
sceneggiatura Mario Martone, Enzo Moscato, Toni Servillo
interpreti Enzo Moscato, Toni Servillo, Iaia Forte, Licia Maglietta
in dialogo con *Trilogia della villeggiatura*

mercoledì 25 febbraio | sala 3
FERDINANDO UOMO D'AMORE
di Memè Perlini (Italia 1990, 100', col.)
sceneggiatura Memè Perlini, Nico Garrone
da Ferdinando di Annibale Ruccello
fotografia Romano Albani
interpreti Alessandra Acciai, Ida Di Benedetto, Marco Leonardi
in dialogo con *Compleanno*

mercoledì 4 marzo | sala 3
IL GINOCCHIO DI ARTEMIDE
Le Genou d'Artemide
di Jean-Marie Straub (Francia 2007, 26', col.)
sceneggiatura Jean-Marie Straub,
dai *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese
fotografia Renato Berta, Jean-Paul Toraille, Marion Befve
interpreti: Andrea Bacci, Dario Marconcini

segue
LE STREGHE
di Jean-Marie Straub
interpreti Giovanna Giuliani, Giavanna Daddi
in dialogo con programmazione Teatro Vittoria

lunedì 9 marzo | sala 3
CARO MICHELE
di Mario Monicelli (Italia 1976, 108', col.)
sceneggiatura Suso Cecchi d'Amico, Tonino Guerra,
dal romanzo di Natalia Ginzburg
fotografia Tonino Delli Colli
interpreti Mariangela Melato, Dalphine Seyrig, Lou Castel
in dialogo con *L'intervista*

lunedì 16 marzo | sala 3
FAUSTO 5.0
di Isidro Ortiz, Alex Ollé, Carlos Padrissa (Spagna 2001, 93', col.)
sceneggiatura Fernando Leon de Aranoa,
dal *Faust* di Goethe
fotografia Pedro Del Rey
interpreti Miguel Ángel Solá, Eduard Fernández, Najwa Nimri
in dialogo con *Boris Godunov*

mercoledì 25 marzo | sala 3
IL RITORNO DI CAGLIOSTRO
di Daniele Ciprì e Franco Maresco (Italia 2003, 100', col.)
sceneggiatura Franco Maresco, Daniele Ciprì
fotografia Daniele Ciprì
interpreti Franco Scaldati, Luigi Maria Burrano, Franco Vito Gaiezza
in dialogo con *La gatta di pezza*

mercoledì 1 aprile | sala 3
DUE AMICI
di Spiro Scimone (Italia 2001, 90', col.)
sceneggiatura Spiro Scimone
fotografia Blasco Giurato
interpreti Spiro Scimone, Francesco Sframeli, Felice Andreasi
in dialogo con *La busta*

giovedì 7 maggio | sala 3
FARELAVITA
di Tonino De Bernardi (Italia 2001, 100', col.)
sceneggiatura Tonino De Bernardi, Filippo Timi
fotografia Tonino De Bernardi
interpreti Filippo Timi, Giulietta De Bernardi, Antonio Tarantino
in dialogo con *Quattro atti profani*

mercoledì 20 maggio | sala 3
IL TRONO DI SANGUE
Kumonosu jô
di Akira Kurosawa (Giappone 1957, 114', b/n)
sceneggiatura Oguni Hideo, Akira Kurosawa, Hashimoto Shinobu, Kikushima Ryuzo
dal *Macbeth* di William Shakespeare
fotografia Nakai Asaichi
interpreti Toshirô Mifune, Isuzu Yamada, Takashi Shimura
in dialogo con *Macbeth*

venerdì 29 maggio | sala 3
DOSTOEVSKIJ - I DEMONI
Les Possédés
di Andrzej Wajda (Francia 1988, 116', col., v.o. sott.it.)
sceneggiatura Edward Zebrowski, Agnieszka Holland,
Andrzej Wajda, Jean-Claude Carrière
dal romanzo di Dostoevskij
fotografia Witold Adamek
interpreti Remi Martin, Isabelle Huppert, Lambert Wilson, Omar Sharif
in dialogo con *I demoni*

Cinema Massimo / Via Verdi 18, Torino
Biglietto € 3,00
www.teatrostabiletorino.it
www.museocinema.it

INFO PER LA STAMPA

Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Settore Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
e-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Museo Nazionale del Cinema
Resp. Ufficio Stampa: Veronica Geraci
tel. 011 8138509 – cell. 335 1341195 – e-mail: geraci@museocinema.it

RAI RADIO3
Il Consiglio Teatrale

Lunedi 20 ottobre 2008 , ore 21.00
Shakespeare/Venere e Adone
uno spettacolo di Valter Malosti in diretta dalla Sala A di Roma

produzione Teatro di Dioniso/Fondazione del Teatro Stabile di Torino
Residenza Multidisciplinare di Asti con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Lo spettacolo di Valter Malosti "Shakespeare/Venere e Adone" inaugura la stagione in diretta del Consiglio Teatrale di Radio3. Lunedi 20 ottobre va infatti in onda il primo dei nove spettacoli che Radio3 ospiterà e trasmetterà dal vivo in diretta dalla Sala A di via Asiago, un lunedì al mese.
Dal poema shakespeariano "Venus and Adonis" Valter Malosti costruisce uno spettacolo "a solo" di cui è traduttore, regista e unico interprete nelle vesti di narratore, di un'invasata Venere e del fuggevole Adone. Fondamentale nella tessitura dello spettacolo la partitura musicale, che si avvale di una lunga lista di autori: Louis Andriessen, Antony, Aphex Twin, Craig Armstrong, Angelo Badalamenti, Luciano Berio, Cathy Berberian, James Brown, John Blow, Gavin Bryars, John Cage, Death Ambient, Stuart Dempster, Gyorgy Ligeti, David Lynch, Bruno Maderna, Michael Nyman, Luigi Nono, Prince, Henry Purcell, Terry Riley, Nino Rota, Alan Splet, Karlheinz Stockhausen, Thom Willems.
Sin dal debutto nel dicembre 2007, "Venere e Adone" ha ottenuto grandi consensi nei vari teatri italiani in cui è stato presentato; tuttora in tournée, lo spettacolo farà tappa al Consiglio Teatrale in una versione appositamente creata per Radio3.
Nelle note di regia, Malosti scrive che "Venere è una dea/macchina, dea *ex machina,* ma anche *sex machine*, macchina barocca che tritura suoni e sputa parole. Una macchina di baci, una macchina schizofrenica di travestimento, una macchina di morte per l'oggetto del suo amore: Adone.

Il Consiglio teatrale è un programma a cura di Laura Palmieri.

12, via Rossini
10124 Torino – Italy
t. +39 011 5169 411
f. +39 011 5169 410
c.f. | p. iva 08762960014
info@teatrostabiletorino.it
teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO